

Rassegna dal 19/07/09 al 20/07/09

Napoli.com: <i>Ragazzi di camorra e bambini soldato del Congo</i>	1
il Grifone del picentino: <i>RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI DAL BUIO'</i>	2
IMGPress: <i>RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI DAL BUIO'</i>	3
Virgilio: <i>Cinema/ Ragazzi di camorra e bambini soldato in 'Voci dal buio'</i>	4
dentroSalerno: <i>Giffoni Film Festival: ragazzi di camorra e bambini soldato del Congo in 'voci dal buio'</i>	5
Libero Quotidiano: <i>CINEMA: GIFFONI, RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI</i>	6
Alice: <i>Cinema/ Ragazzi di camorra e bambini soldato in 'Voci dal...</i>	7
Libero Quotidiano: <i>CINEMA: GIFFONI, RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI</i>	8
Giffoni Film Festival: <i>Voci dal buio: il primo documentario internazionale di Giffoni Experience</i>	9
il ReteGiornale: <i>Voci dal buio</i>	10
Comedy Central: <i>Voci dal buio a Giffoni</i>	11
Libero: <i>Voci dal buio a Giffoni</i>	12
MTV.IT: <i>Voci dal buio a Giffoni</i>	13
La Nazione: <i>Bambini con il fucile In un film le <Voci dal buio></i>	14
La Nazione: <i>Bambini con il fucile In un film le «Voci dal buio»</i>	15
Cinecorriere: <i>A Giffoni "Voci dal buio", il documentario realizzato dal Festival</i>	16

Ragazzi di camorra e bambini soldato del Congo

Anno VII - N 201 - 20 Luglio 2009 Voci dal buio E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato al Festival di Giffoni, domenica 19 luglio, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realtà in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia più disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il più alto numero di bambini soldato. Un documento che mostra le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realtà hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione n.182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile. Foto di Pino Capuozzo (Riprese dalla proiezione in sala)

RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI DAL BUIO'

Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citta del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realta in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia piu disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il piu alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrera le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realta hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo "esercito" di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di "stregoneria" o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un "esercito" simile, composto di piccoli soldati, anche se non e ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile.

RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI DAL BUIO'

(19/07/2009) - Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citta del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realta in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia piu disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il piu alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrera le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realta hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo "esercito" di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di "stregoneria" o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un "esercito" simile, composto di piccoli soldati, anche se non e ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile

Cinema/ Ragazzi di camorra e bambini soldato in 'Voci dal buio'

Il reportage di Giuseppe Carrisi presentato oggi al Giffoni postato fa da APCOM ARTICOLI A TEMA Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni. Si tratta del primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citt?? del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realt?? in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia pi?? disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il pi?? alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrer?? le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realt?? hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo 'esercito' di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di 'stregoneria' o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un 'esercito' simile, composto di piccoli soldati, anche se non ?? ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto ?? la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20esimo Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10esimo Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile.

Giffoni Film Festival: ragazzi di camorra e bambini soldato del Congo in 'voci dal buio'

Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citta del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realta in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia piu disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il piu alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrera le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realta hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo "esercito" di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di "stregoneria" o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un "esercito" simile, composto di piccoli soldati, anche se non e ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile

CINEMA: GIFFONI, RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO IN 'VOCI DAL BUIO'

Giffoni Valle Piana (Salerno), 19 lug. (Adnkronos) - Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citta' del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realta' in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia piu' disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il piu' alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrera' le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realta' hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti.(segue) [Vai alla home page >>](#)

Cinema/ Ragazzi di camorra e bambini soldato in 'Voci dal...

Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. E' 'Voci dal buio' il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato oggi al Festival di Giffoni. Si tratta del primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Citta del Teatro di Cascina. 'Voci dal buio' descrive due realta in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia piu disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il piu alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrera le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realta hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo 'esercito' di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di 'stregoneria' o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un 'esercito' simile, composto di piccoli soldati, anche se non e ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20esimo Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10esimo Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile.

***CINEMA: GIFFONI, RAGAZZI DI CAMORRA E BAMBINI SOLDATO DEL CONGO
IN 'VOCI DAL BUIO' (2)***

(Adnkronos) - Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo 'esercito' di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle malattie; di bambine abusate, di minori accusati di atti di 'stregoneria' o rinchiusi nelle carceri; dall'altra, un quartiere del capoluogo campano dove esiste un 'esercito' simile, composto di piccoli soldati, anche se non e' ugualmente visibile: quello delle giovani leve delle cosche criminali che dettano legge in tutta la zona. Obiettivo del progetto e' la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione numero 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo) sulle forme peggiori di lavoro minorile. Vai alla home page >>

Voci dal buio: il primo documentario internazionale di Giffoni Experience

Giffoni Experience ha realizzato il suo primo documentario internazionale sul fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile e sull'infanzia negata. Il filmato sarà proiettato questo pomeriggio nella Sala Truffaut, con inizio alle 16.45, alla presenza del direttore artistico del Festival, Claudio Gubitosi e il regista Giuseppe Carrisi. Un reportage che descrive due realtà in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: da una parte la periferia più disagiata di Napoli, dall'altra la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il più alto numero di bambini soldato. Un documento che mostrerà le reali condizioni estreme che i minori, nei due paesi, sono costretti a vivere. Il documentario è stato realizzato con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro di Cascina (PI). Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella ricorrenza del 20° Anniversario della Convenzione internazionale fatta a New York il 20 novembre 1989 e del 10° Anniversario della Convenzione n. 182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sulle forme peggiori di lavoro minorile. Il Trailer del documentario

Voci dal buio

Luned , 20 Luglio 2009 | Categoria: Napoli E Voci dal buio il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato al Festival di Giffoni, domenica 19 luglio, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro di Cascina. Fonte: napoli.com Questo articolo è stato inserito da un sistema automatico. ATTENZIONE: Prima di inserire un commento, leggi la pagina Termini e condizioni Lascia un commento Mail (non sar pubblicata) (obbligatorio) Sondaggio La vicenda Mills, Noemi ed infine l'inchiesta sui voli di stato: ma non sarà ora che Berlusconi si dimetta? Fateci sapere la vostra opinione sì, direi proprio che è ora mah, a me non interessa... mi faccio i fatti miei

Voci dal buio a Giffoni

"Credo che sia molto importante far girare questo documentario per metterlo in faccia ai colpevoli ma voi, giovani napoletani, siete la speranza della città e dovete gridarlo, perché non possono non ascoltarvi". L'esortazione e la denuncia alla classe dirigente di Giuseppe Carrisi, giornalista, scrittore e documentarista ai giovani giurati del Giffoni Film Festival arriva diretta e in prima persona, come si percepisce siano state montate le storie girate tra Barra (provincia di Napoli), Nisida (il carcere minorile) e Goma nella Repubblica democratica del Congo: tante voci condensate in un documentario prodotto per la prima volta da Giffoni Experience e Provincia di Pisa, *Voci dal buio*. La filastrocca del pifferaio magico su immagini di guerra di due paesi geograficamente e politicamente diversi ma che hanno un comune denominatore: i bambini vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. "Il comune denominatore è lo sfruttamento" incalza il regista, mentre tiene abbracciato uno dei protagonisti del doc, vittima del gioco perverso dei potenti, un soldato della camorra al quale è stata negata l'infanzia "per raggiungere un potere ben preciso e stabilito dall'organizzazione: il miraggio della ricchezza, dei soldi facili". Ragazzo che per il gioco di tagli e contrapposizioni narrative non ha occhi e bocca tanto diversi dall'esercito di bambini soldato vittime di diverse forme di abuso in Congo: "Tra i 4000 ex bambini-soldato che nel Don Bosco di Goma vanno a cercare la loro speranza per il futuro, ho trovato storie tristissime", dice il regista, che non mostra mai primi piani ma particolari "perché anche se riuscissimo a vederli non avremmo idea di che uomini diventeranno domani". *Voci dal buio* verrà distribuito in tutti i Warner Village Cinemas.

Voci dal buio a Giffoni

"Credo che sia molto importante far girare questo documentario per metterlo in faccia ai colpevoli ma voi, giovani napoletani, siete la speranza della città e dovete gridarlo, perché non possono non ascoltarvi". L'esortazione e la denuncia alla classe dirigente di Giuseppe Carrisi, giornalista, scrittore e documentarista ai giovani giurati del Giffoni Film Festival arriva diretta e in prima persona, come si percepisce siano state montate le storie girate tra Barra (provincia di Napoli), Nisida (il carcere minorile) e Goma nella Repubblica democratica del Congo: tante voci condensate in un documentario prodotto per la prima volta da Giffoni Experience e Provincia di Pisa, *Voci dal buio*. La filastrocca del pifferaio magico su immagini di guerra di due paesi geograficamente e politicamente diversi ma che hanno un comune denominatore: i bambini vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. "Il comune denominatore è lo sfruttamento" incalza il regista, mentre tiene abbracciato uno dei protagonisti del doc, vittima del gioco perverso dei potenti, un soldato della camorra al quale è stata negata l'infanzia "per raggiungere un potere ben preciso e stabilito dall'organizzazione: il miraggio della ricchezza, dei soldi facili". Ragazzo che per il gioco di tagli e contrapposizioni narrative non ha occhi e bocca tanto diversi dall'esercito di bambini soldato vittime di diverse forme di abuso in Congo: "Tra i 4000 ex bambini-soldato che nel Don Bosco di Goma vanno a cercare la loro speranza per il futuro, ho trovato storie tristissime", dice il regista, che non mostra mai primi piani ma particolari "perché anche se riuscissimo a vederli non avremmo idea di che uomini diventeranno domani". *Voci dal buio* verrà distribuito in tutti i Warner Village Cinemas. Giovanna Barreca - cinematografo.it

Voci dal buio a Giffoni

20/07/2009, h.16.24 Da Napoli al Congo, i bambini vittime dello sfruttamento: nel documentario di Giuseppe Carrisi "Credo che sia molto importante far girare questo documentario per metterlo in faccia ai colpevoli ma voi, giovani napoletani, siete la speranza della città e dovete gridarlo, perchè non possono non ascoltarvi". L'esortazione e la denuncia alla classe dirigente di Giuseppe Carrisi, giornalista, scrittore e documentarista ai giovani giurati del Giffoni Film Festival arriva diretta e in prima persona, come si percepisce siano state montate le storie girate tra Barra (provincia di Napoli), Nisida (il carcere minorile) e Goma nella Repubblica democratica del Congo: tante voci condensate in un documentario prodotto per la prima volta da Giffoni Experience e Provincia di Pisa, Voci dal buio. La filastrocca del pifferaio magico su immagini di guerra di due paesi geograficamente e politicamente diversi ma che hanno un comune denominatore: i bambini vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. "Il comune denominatore è lo sfruttamento" incalza il regista, mentre tiene abbracciato uno dei protagonisti del doc, vittima del gioco perverso dei potenti, un soldato della camorra al quale è stata negata l'infanzia "per raggiungere un potere ben preciso e stabilito dall'organizzazione: il miraggio della ricchezza, dei soldi facili". Ragazzo che per il gioco di tagli e contrapposizioni narrative non ha occhi e bocca tanto diversi dall'esercito di bambini soldato vittime di diverse forme di abuso in Congo: "Tra i 4000 ex bambini-soldato che nel Don Bosco di Goma vanno a cercare la loro speranza per il futuro, ho trovato storie tristissime", dice il regista, che non mostra mai primi piani ma particolari "perché anche se riuscissimo a vederli non avremmo idea di che uomini diventeranno domani". Voci dal buio verrà distribuito in tutti i Warner Village Cinemas. Giudizio: Biopic B.I.G. ger than life del rapper Christopher Wallace. Grande musica, con qualche (colpevole) omissis... Giudizio: Cupo e visionario: la saga si tinge di dark

Bambini con il fucile In un film le <Voci dal buio>

di GIOVANNI BOGANI ISCHIA BAMBINI SOLDATO. Bambini costretti a sparare. Bambini evitati da tutti. Bambini violentati, uccisi, torturati. Ragazzini che a Napoli vengono presi dai carabinieri con due pistole in casa. Bambine tredicenni violentate da ribelli congolesi. Che poi, "ribelli" significa soltanto uomini armati, pronti a dettare la loro legge del piu forte. Rapite, segregate per mesi. Noi vediamo quelle che sono riuscite a scappare. Le altre non le vedremo mai. Bambini che scavano, a mani nude, nelle miniere d'oro del Congo, per cinquanta centesimi di dollaro al giorno. Bambini che hanno ucciso. Altri che vogliono morire. Per la vergogna, o perche hanno visto e vissuto troppo. C'e tutto questo, e molto altro ancora, nel documentario di Giuseppe Carrisi "Voci dal buio". Un film che e stato presentato ieri, in anteprima mondiale, al festival di Giffoni, la piu importante rassegna internazionale di cinema per ragazzi. Un film che e stato prodotto dallo stesso festival, con il contributo della Provincia di Pisa e la collaborazione di Sipario Toscana e della Regione Toscana. A parlare di queste immagini crudissime, rese ancora piu terribili dalla bellezza innata che hanno tutti i bambini, c'erano lo stesso regista e l'assessore alle politiche de l lavoro della provincia di Pisa, Anna Romei. , dice Anna Romei. <Avevamo gia prodotto uno spettacolo teatrale di Giuseppe Carrisi sui bambini soldato: questo film e l'evoluzione naturale della sua ricerca. Racconta casi estremi, dalla Campania al Congo. Ma i problemi dei minori non risparmiano nessun luogo del mondo. Anche in Toscana ci sono minorenni che lavorano, e c'e un forte fenomeno di dispersione scolastica. Dopo questo film, non ci fermeremo: continueremo a sviluppare progetti su Nord e Sud del mondo. E mostreremo questo film nelle scuole". Si puo dire: lo sappiamo. L'abbiamo visto tante volte. I bambini soldato. O la realta da cui sono nati film come "Gomorra". Ma anche se certe cose le sappiamo, vedere quelle facce di bambini, sentirli raccontare di violenze atroci fatte o subite, ha un effetto devastante. Capisci che c'e qualcosa di troppo storto, di troppo marcio in un mondo dove un bambino ti dice di avere ucciso, o di aver visto morire. Nelle prossime settimane, "Voci dal buio" sara proiettato in tutte le sale Warner Village d'Italia. Image: 20090720/foto/236.jpg

Bambini con il fucile In un film le «Voci dal buio»

Bambini con il fucile In un film le di GIOVANNI BOGANI ISCHIA BAMBINI SOLDATO. Bambini costretti a sparare. Bambini evitati da tutti. Bambini violentati, uccisi, torturati. Ragazzini che a Napoli vengono presi dai ... 2009-07-20 di GIOVANNI BOGANI ISCHIA BAMBINI SOLDATO. Bambini costretti a sparare. Bambini evitati da tutti. Bambini violentati, uccisi, torturati. Ragazzini che a Napoli vengono presi dai carabinieri con due pistole in casa. Bambine tredicenni violentate da ribelli congolesi. Che poi, "ribelli" significa soltanto uomini armati, pronti a dettare la loro legge del più forte. Rapite, segregate per mesi. Noi vediamo quelle che sono riuscite a scappare. Le altre non le vedremo mai. Bambini che scavano, a mani nude, nelle miniere d'oro del Congo, per cinquanta centesimi di dollaro al giorno. Bambini che hanno ucciso. Altri che vogliono morire. Per la vergogna, o perché hanno visto e vissuto troppo. C'è tutto questo, e molto altro ancora, nel documentario di Giuseppe Carrisi "Voci dal buio". Un film che è stato presentato ieri, in anteprima mondiale, al festival di Giffoni, la più importante rassegna internazionale di cinema per ragazzi. Un film che è stato prodotto dallo stesso festival, con il contributo della Provincia di Pisa e la collaborazione di Sipario Toscana e della Regione Toscana. A parlare di queste immagini crudissime, rese ancora più terribili dalla bellezza innata che hanno tutti i bambini, c'erano lo stesso regista e l'assessore alle politiche de l lavoro della provincia di Pisa, Anna Romei. , dice Anna Romei. <Avevamo già prodotto uno spettacolo teatrale di Giuseppe Carrisi sui bambini soldato: questo film è l'evoluzione naturale della sua ricerca. Racconta casi estremi, dalla Campania al Congo. Ma i problemi dei minori non risparmiano nessun luogo del mondo. Anche in Toscana ci sono minorenni che lavorano, e c'è un forte fenomeno di dispersione scolastica. Dopo questo film, non ci fermeremo: continueremo a sviluppare progetti su Nord e Sud del mondo. E mostreremo questo film nelle scuole". Si può dire: lo sappiamo. L'abbiamo visto tante volte. I bambini soldato. O la realtà da cui sono nati film come "Gomorra". Ma anche se certe cose le sappiamo, vedere quelle facce di bambini, sentirli raccontare di violenze atroci fatte o subite, ha un effetto devastante. Capisci che c'è qualcosa di troppo storto, di troppo marcio in un mondo dove un bambino ti dice di avere ucciso, o di aver visto morire. Nelle prossime settimane, "Voci dal buio" sarà proiettato in tutte le sale Warner Village d'Italia.

A Giffoni "Voci dal buio", il documentario realizzato dal Festival

Dalla periferia di Napoli alla Repubblica Democratica del Congo, storie incrociate di ragazzi della camorra e bambini congolesi che vivono in guerra. È "Voci dal buio", il reportage di Giuseppe Carrisi, presentato al Festival di Giffoni, il primo documentario internazionale realizzato da Giffoni Experience con il contributo della Provincia di Pisa e con la collaborazione della Fondazione Sipario Toscana - La Città del Teatro di Cascina. "Voci dal buio" descrive due realtà in apparenza molto distanti e differenti, ma dove di continuo sono violati gli stessi diritti dell'infanzia: Barra, la periferia più disagiata di Napoli, e la Repubblica Democratica del Congo, il paese africano con il più alto numero di bambini soldato. Un documento che mostra le reali condizioni estreme che i minori, nei due Paesi, sono costretti a vivere. Anche se geograficamente lontane, queste due realtà hanno un comune denominatore: i bambini sono vittime designate di una logica perversa che nega e calpesta sistematicamente i loro diritti. Da una parte la Repubblica Democratica del Congo, con il suo "esercito" di bambini soldato, di piccoli sfruttati nei lavori pesanti, abbandonati, vittime della fame e delle